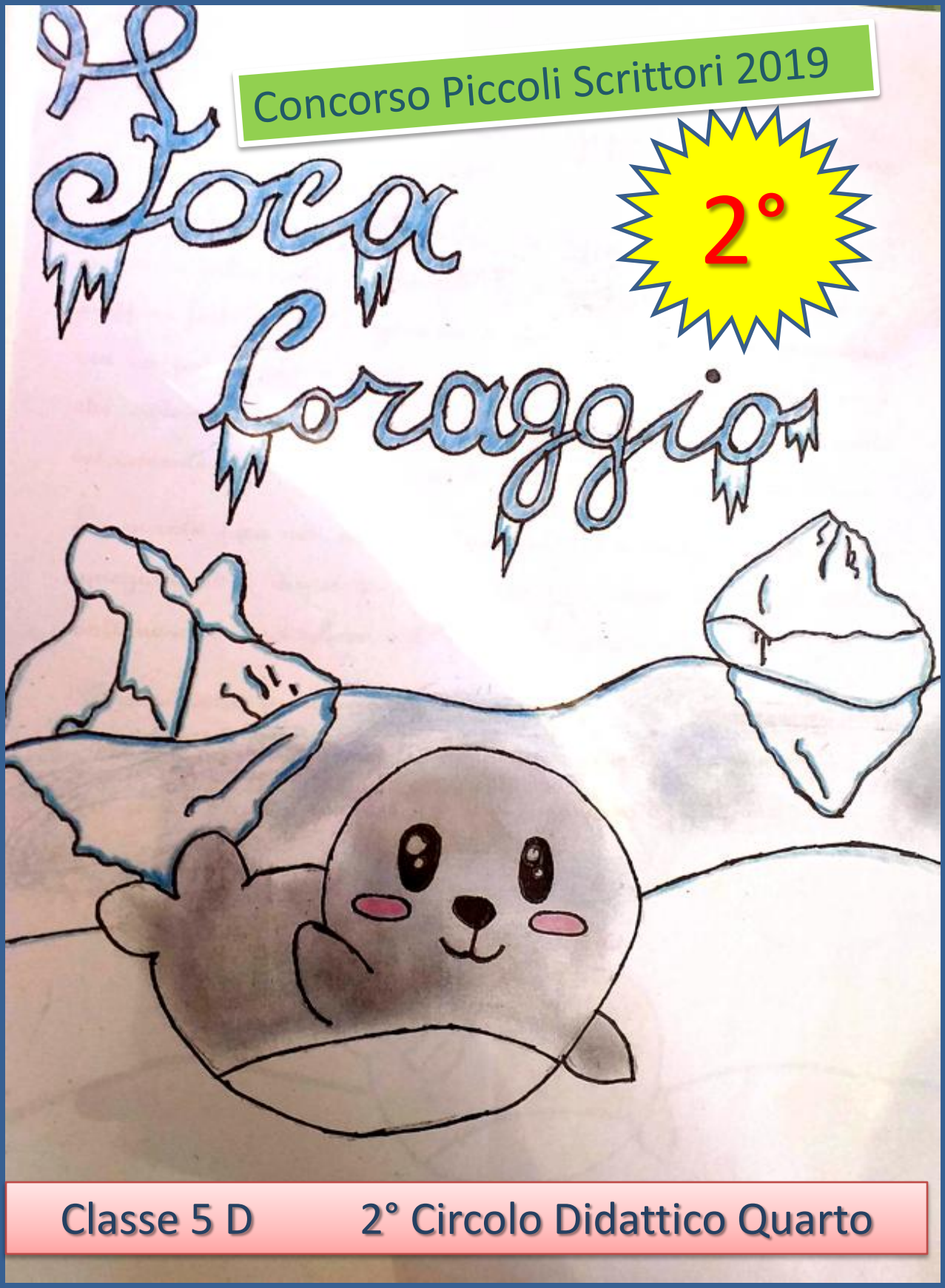
Concorso Piccoli Scrittori 2019

Foca Coraggio

2°



Classe 5 D

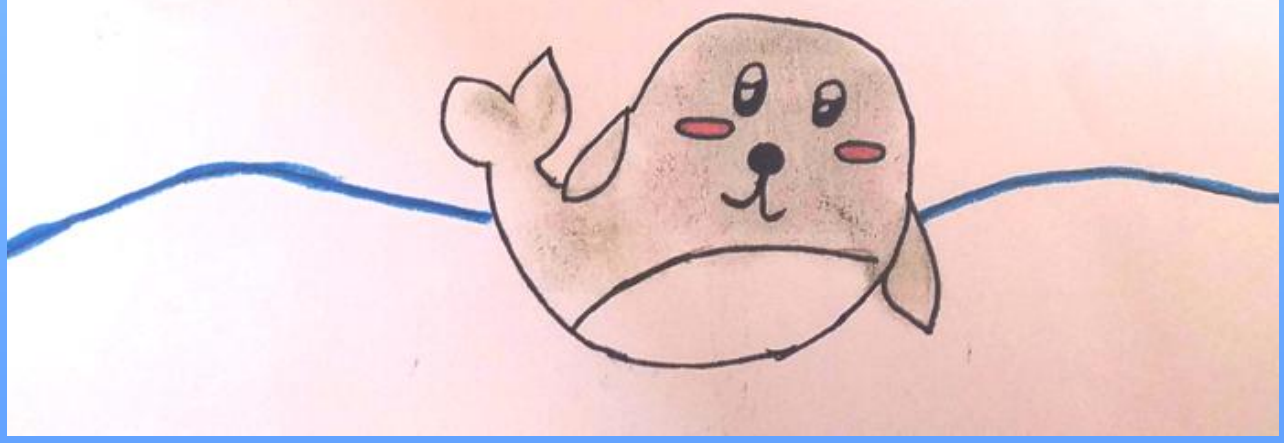
2° Circolo Didattico Quarto

Foca coraggio

Nelle fredde acque del Mar Glaciale Artico, una piccola foca stava giocando sulla lastra di ghiaccio che ricopriva il mare. All'improvviso sentì un forte rumore si spaventò, si girò per vedere da dove provenisse: era un iceberg che si stava sciogliendo e si frantumava in mille pezzi che cadevano nel mare mentre la superficie marina si alzava molto velocemente tanto da staccare anche la lastra dov'era poggiata la foca.

La piccola foca non aveva ancora imparato a nuotare quindi sarebbe annegata. Era disperata non sapeva come agire mentre gli iceberg continuavano a sciogliersi e il livello dell'acqua a salire.

All'improvviso fu trascinata dalla corrente verso l'equatore, la lastra su cui era poggiata si sciolse completamente e la foca non sapeva che fare, quindi provò a nuotare, ci riuscì rimanendo a galla



Nuotando incontrò larghe chiazze di petrolio e il manto della foca da grigio divenne nero come il carbone.

Poi nel mare insieme al petrolio si aggiunse anche la plastica, che la imprigionò.

Dal fondale la vide un delfino che con il suo muso e suoi denti riuscì a liberarla.

Sott'acqua non c'era nessuno solo rifiuti. Non c'era vita.

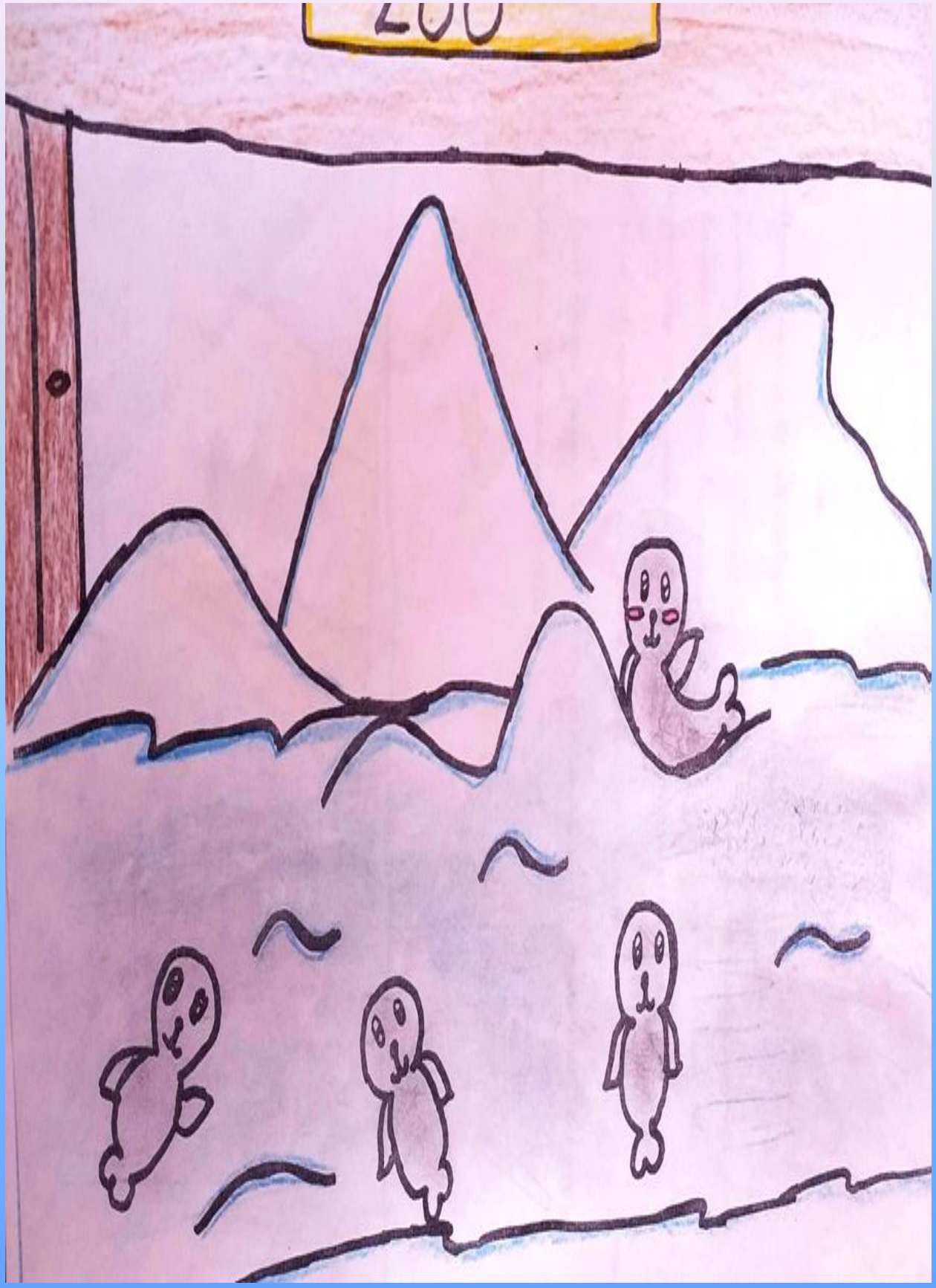
Poi risalì e continuò a nuotare in superficie, ma all'improvviso la foca perse tutte le sue forze quindi cadde in un sonno profondo

Da lontano le guardie costiere la videro, la presero e la portarono da un veterinario, la curarono e lei si svegliò.

Per molto tempo la misero in uno zoo insieme ad altre foche ritrovate. Era un ambiente perfetto: acqua fredda, ghiaccio, temperatura bassa. Lì poteva giocare senza nessun rischio.

La foca era felice ma le mancava qualcosa: la famiglia.

Allora molto furbamente fece capire al responsabile dello zoo che non stava bene, ma non funzionò: l'uomo la fece controllare ma stava benissimo.

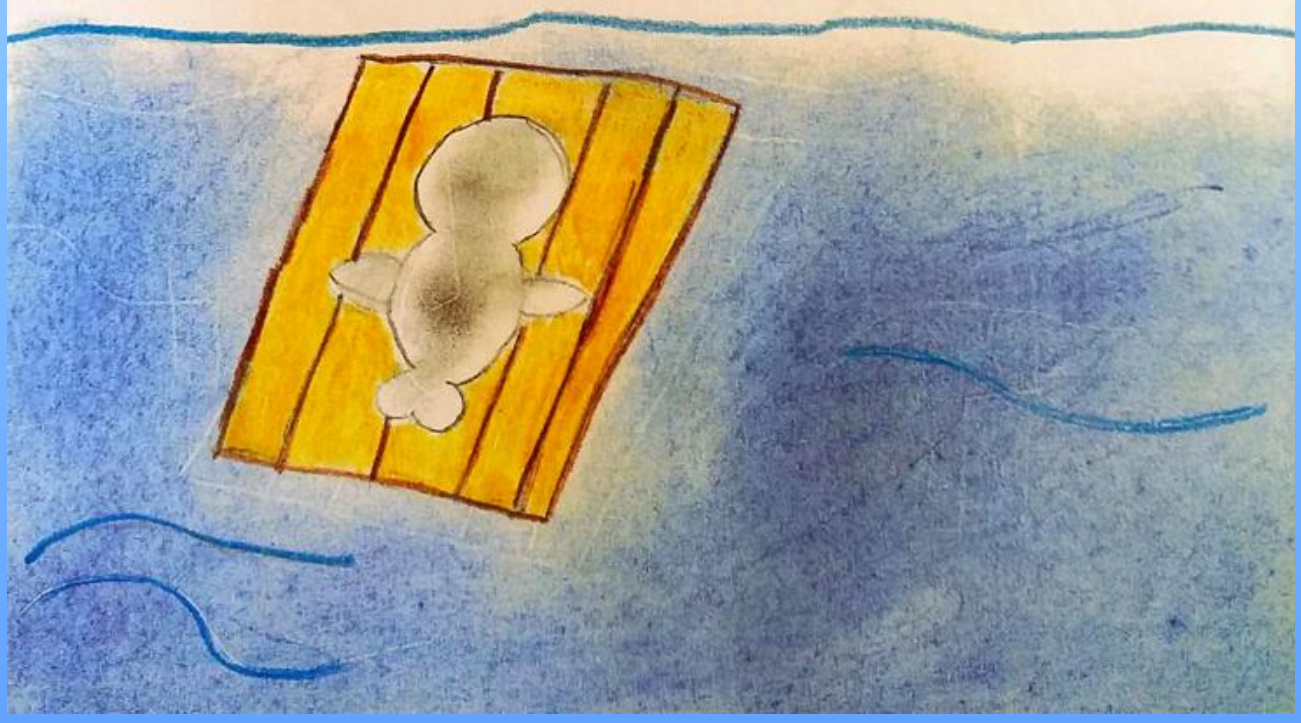

ZOO

Una sera decise di affrontare il viaggio.

La foca uscì grazie al custode che aveva lasciato la porta aperta, prese una tavola di legno, la spinse con tutte le sue forze ed arrivò alla spiaggia che era vicino allo zoo e partì per ritornare a casa.

Era dura affrontare di nuovo l'equatore, era un'impresa!!

Alla foca venne sonno e sognò che ritornava sana e salva dalla sua famiglia che le mancava tanto.



La mattina si svegliò e la tavola era bloccata dai rifiuti.

Il mare prima era cristallino ma ora ovunque era brutto, inquinato e sporco non era più il mare che ricordava la piccola foca!!

Allora le venne l'idea di usare le sue pinne come due remi cercando di evitare, a fatica , i rifiuti presenti nell'acqua.

Poi vide da lontano un iceberg che si scioglieva e pensò: "ecco sono ritornata a casa!". Arrivata sulla terraferma corse dalla famiglia che intravide da lontano.

Tra mamma, papà e sorelline la foca ritrovò la sua pace.

Concorso Piccoli Scrittori 2019

Lavoro eseguito dagli alunni della

classe 5D

del 2° Circolo Didattico di Quarto

Con la supervisione delle insegnanti

Giulia Ioime

Antonella Esposito

Rosaria Rite